



MonitorFase3

La ripresa dell'inflazione: fattori temporanei ma possibile intralcio all'avvio della ripresa



Dall'inizio dell'emergenza Covid, al principio di marzo, **l'AreaStudi Legacoop** ha avviato una serie di iniziative finalizzate a monitorare il rapido evolvere della situazione per fornire alle imprese e alle diverse componenti territoriali e settoriali dell'Organizzazione punti di riferimento, in termini di informazione e analisi, per contribuire ad affrontare e interpretare i gravi fenomeni in atto.

Innanzitutto, in un contesto segnato da assoluta incertezza e imprevedibilità degli eventi, si è proceduto alla definizione dei **perimetri di impatto** sulla cooperazione degli eventi in corso e dei provvedimenti di legge, e si è impostato un processo di sistematica rilevazione di **percezioni e opinioni** sia del sistema di imprese aderente a Legacoop sia dell'opinione pubblica italiana.

Il **MonitorFase3** è stato ideato e realizzato in accordo con il partner di ricerca **Prometeia** per osservare, nel passaggio dalla emergenza alla crisi, l'evolvere di alcuni fenomeni economici di interesse per la cooperazione.

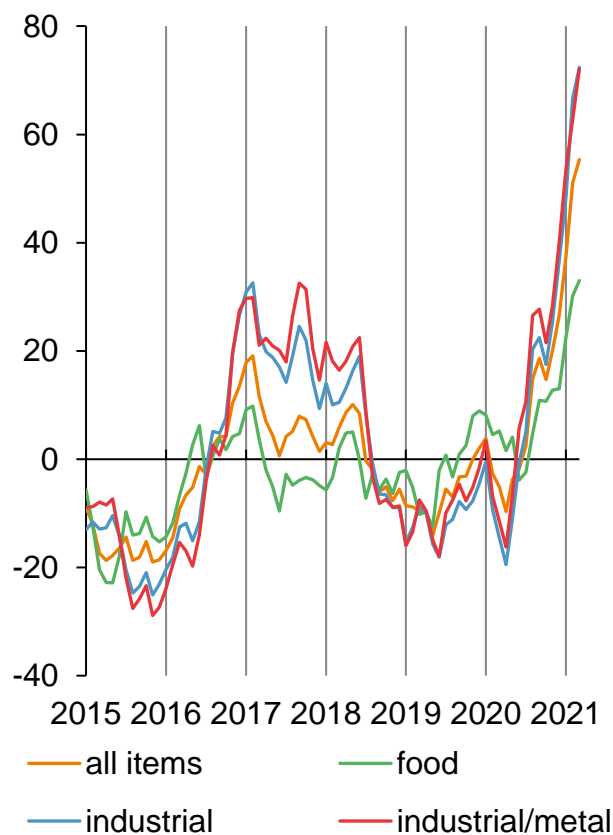
Augurandoci che le analisi trasmesse siano utili alle cooperatrici e ai operatori per affrontare questa inedita fase, l'AreaStudi è a disposizione per eventuali momenti di approfondimento e dibattito, e i materiali prodotti saranno come sempre disponibili all'indirizzo areastudi.legacoop.coop/

Forte aumento dei prezzi delle commodity internazionali...

- Il **petrolio** è tornato oltre i 60\$ per barile nel corso degli ultimi due mesi e le **commodity** commerciate internazionalmente hanno registrato crescita di oltre il 50%, come non si osservava da molto tempo.
- **Metalli.** Aumento dei prezzi guidato dalla veloce ripresa della Cina e dall'attesa di crescita della domanda di input per la realizzazione di infrastrutture "green", uno degli obiettivi del NGEU.
- **Petrolio.** Le aspettative di una ripresa rapida e di una offerta apparentemente inadeguata a farvi fronte, combinate a fattori temporanei (taglio della produzione in Texas per la carenza di energia causata dal maltempo), si sono riflesse sul prezzo del petrolio, che è tornato a 60\$ (era a 40\$ in autunno dopo essere crollato a meno di 20\$ nella prima fase della pandemia).
- **Situazioni per certi versi simili si osservano anche sugli altri mercati delle commodity:** metalli non ferrosi, acciai, plastiche, cellulosa, ecc.).

PREZZI DEI BENI COMMERCIALI INTERNAZIONALMENTE

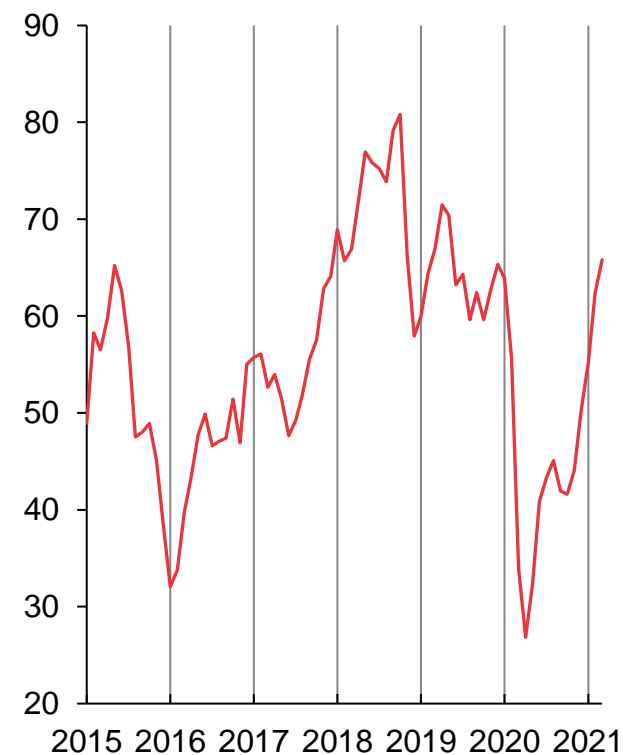
Var. % sul mese corrispondente, ultimo dato marzo 2021



Fonte: Economist

PREZZO DEL PETROLIO BRENT

\$/brl, ultimo dato marzo 2021



Fonte: Refinitiv

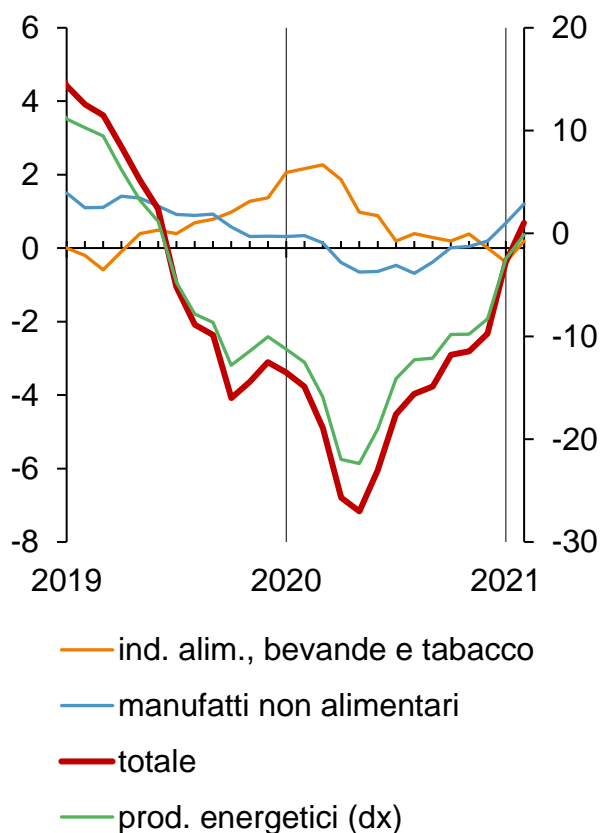
all rights reserved

... che si sta già riflettendo lungo la filiera dei prezzi interni...

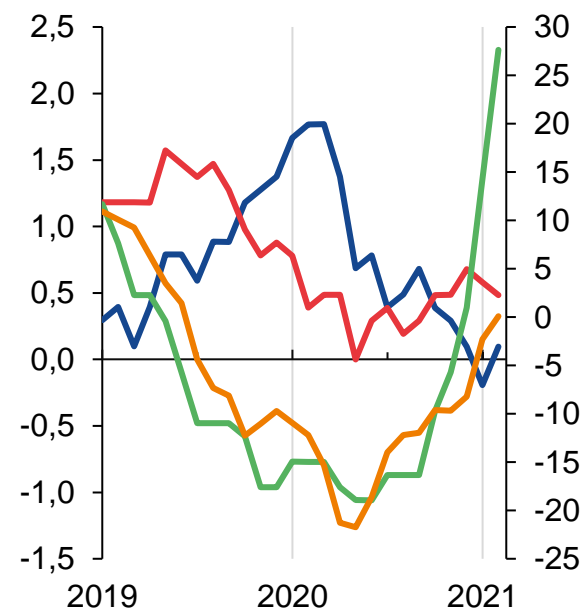
- **Gli aumenti dei prezzi delle commodity si stanno già riflettendo lungo la filiera dei prezzi interni**, da quelli alla produzione a quelli al consumo.
- Per quanto riguarda i prezzi alla produzione, tutte le componenti da tempo evidenziano una tendenza al rialzo e in febbraio la crescita anno su anno dell'indice è tornata in territorio positivo (0.7%), per la prima volta da giugno 2019.
- Nei settori manifatturieri, l'incremento maggiore registrato in febbraio sul mercato interno è stato nella metallurgia e fabbricazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine impianti (4.2% rispetto a febbraio 2020).
- Per raggruppamento principale di industrie, **l'aumento è stato soprattutto nei beni intermedi** (2.3% rispetto a febbraio 2020).

ITALIA: PREZZI ALLA PRODUZIONE PRATICATI SUL MERCATO INTERNO PER DIVERSI RAGGRUPPAMENTI E CATEGORIE

Var. % sul mese corrispondente



Fonte: Istat



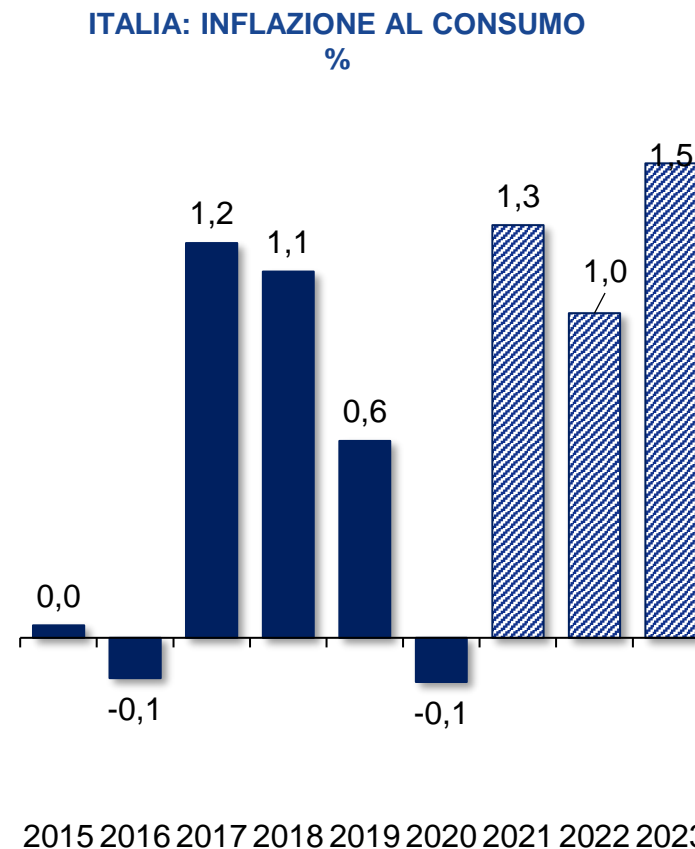
Fonte: Istat

...riflesso di molti fattori temporanei, destinati a rientrare

- Verosimilmente, dietro questi aumenti vi è un complesso di fattori, dalle attese di una offerta inadeguata rispetto allo sviluppo della domanda, all'insorgere di alcuni fattori idiosincratici e strozzature di offerta in specifici comparti.
- Certamente vi gioca un ruolo importante la forte ripresa delle economie asiatiche, che hanno superato oramai i livelli pre-crisi, e il forte stimolo alla crescita messo in campo dalla nuova amministrazione USA. Proprio in questo paese, infatti, le attese di inflazione si sono risvegliate, portando ad un innalzamento dei tassi di interesse a lungo termine.
- **Nel complesso, sembra si possano ritenere aumenti transitori (a cui nei prossimi mesi si potrebbero associare gli effetti del recente blocco del commercio nel canale di Suez), destinati perciò a rientrare.**
- **Tuttavia, potrebbero costituire un intralcio a un avvio ordinato della ripresa verso la “normalità”, da non sottovalutare**, soprattutto se dovessero diffondersi aspettative di inflazione tali da portare a sovra-reazioni nei mercati finanziari o, addirittura, a rialzi anticipati dei tassi di policy negli USA.

In prospettiva, risalita graduale dell'inflazione senza rilevanti tensioni

- Concentrandoci sull'Italia, al netto di questi rischi di origine internazionale, la capacità produttiva inutilizzata, lo stimolo fiscale che progressivamente si allenterà e i salari bassi eviteranno che le spinte dei prezzi delle commodity surriscaldino i prezzi italiani, se non nel breve periodo.
- **Non riteniamo quindi che in Italia esista un rischio di inflazione nel medio termine.** Tuttavia, gli aumenti dei prezzi in settori specifici, dovuti verosimilmente a vincoli lungo la catena di produzione, potrebbero rappresentare un problema nell'immediato, introducendo sabbia nell'ingranaggio della ripresa.
- **Le previsioni.** dopo il rimbalzo nell'anno in corso, quando l'inflazione al consumo salirà all'1.3% dal -0.1% del 2020, prevediamo un'inflazione che arriva all'1.5% nel 2023, dopo un lieve **ripiegamento l'anno prossimo (1%)**, per il venire **meno delle tensioni sul prezzo del petrolio e delle altre materie prime.**



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

Contatti:



Bologna – sede centrale
Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
italy@prometeia.com

www.prometeia.it

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia



Roma – sede centrale
Via G.A. Guattani, 9
+39 06 884391

www.areastudi.legacoop.coop

